

Mancini condivide l'idea di Scopelliti, che ha visto il Nuovo Psi

La Calabria locomotiva del Sud

Questo l'ambizioso sogno del Pdl

CATANZARO. «La proposta lanciata da Giuseppe Scopelliti ai coordinatori nazionali del Pdl per definire un programma comune per l'intero Mezzogiorno in vista delle prossime regionali fissa al meglio la cifra dell'impegno del nostro candidato: fare della Calabria la locomotiva del nuovo Sud». Lo afferma Giacomo Mancini, secondo il quale «la sfida è quella di consegnare al passato gli sprechi, le inefficienze e gli scandali prodotti da Loiero per aprire una nuova stagione di buon governo per la Calabria, e far recitare per la prima volta nella sua storia alla nostra regione, che è sempre stata purtroppo gregaria e molto spesso subalterna, un nuovo ruolo da prota-

gonista e di guida di un nuovo Sud che si presenti con facce nuove, volti puliti e menti capaci. Con la vittoria di Giuseppe Scopelliti – conclude Mancini – la Calabria avrà l'occasione per la prima volta di avere un governatore fattivo e concreto e di avere voce e autorevolezza per guidare da protagonista il rilancio di un nuovo Mezzogiorno».

Intanto a Cosenza la delegazione del Psi-Socialisti Uniti guidata dal segretario regionale Tonino Leone (presente anche Giovanni Alvaro della Direzione Nazionale), ha incontrato il candidato presidente Giuseppe Scopelliti. Dopo una valutazione degli elementi di crisi che ca-

ratterizzano la situazione socio-economica del mezzogiorno ed in particolare della Calabria, la riflessione è caduta sulla riforma e rilancio dell'istituto regionale e sul metodo della programmazione che rappresenta l'asse portante dell'autogoverno delle popolazioni ed il percorso da seguire per un nuovo protagonismo dell'ente regione nel rapporto con le istituzioni centrali ed il governo nazionale.

Vanno recuperati pienamente i fondi Fas, i fondi comunitari e quelli ordinari, non per tappare i buchi delle gestioni fallimentari a partire da quelli della sanità, ma per programmare lo sviluppo e nuove occasioni di lavoro

per le giovani generazioni.

Va messo in campo - questa la considerazione comune - una terapia d'urto per aggredire i punti di criticità: da quelli istituzionali a quelli di governo della regione, così come vanno indirizzati investimenti e risorse per svilupparne il tessuto produttivo. La scommessa politica dei prossimi anni si qualificherà sul mantenimento delle risorse umane in Calabria. Infine nel prendere atto della convergenza di valutazioni sui contenuti programmatici, è stata operata una riflessione sui criteri per la formazione delle liste, convenendo che le modalità debbono essere condizionate e di garanzia.